



**Federconsumatori
Bergamo**

Via Garibaldi, 3 24122 Bergamo
Tel. 035.3594430 Fax. 035.19910056
federconsumatoribergamo@cgil.lombardia.it

Scarsa informazione sui rischi di infezioni ospedaliere

Federconsumatori ritiene che in provincia di Bergamo non tutti i Responsabili delle strutture sanitarie pubbliche, private o accreditate forniscano in maniera preventiva le dovute informazioni ai pazienti e loro familiari in ordine ai rischi clinici che si corrono **di contrarre infezioni ospedaliere** in caso di ricovero per qualsiasi motivo.

Quando ci si ammala il fatto di essere curati in una struttura ospedaliera non deve essere considerato “grazia ricevuta” e, in quanto tale, da accettare a scatola chiusa tutto ciò che in quel posto si fa o non si fa.

Tra i vari diritti (cure appropriate e trattamento adeguato), i Cittadini hanno quello di sapere preventivamente quali misure, e risorse conseguenti, vengono messe in campo dai diversi ospedali/cliniche/case di cura per fronteggiare il rischio di infezioni ospedaliere. Non solo di essere curati. Purtroppo non sempre questo accade.

Portiamo ad esempio le diverse relazioni sulla Gestione del Rischio Clinico, **con attenzione o non attenzione al pericolo specifico di infezioni ospedaliere**, pubblicate sui siti INTERNET da ASST PAPA GIOVANNI XXIII; ISTITUTI OSPEDALIERI BERGAMASCHI; HUMANITAS GAVAZZENI e OSPEDALE BOLOGNINI.

Nel primo caso leggendo la relazione annuale di Gestione del Rischio anno 2017 ASST PAPA GIOVANNI XXIII, chiunque può farsi un'idea di quali sono i possibili rischi collegati al ricovero, di quanto l'Azienda sanitaria ha fatto l'anno precedente in termini di prevenzione e cosa si propone di fare per l'anno in corso. Ma non solo: la relazione documenta in maniera approfondita l'operatività di controllo delle infezioni correlate all'assistenza con azioni preventive mirate all'igiene delle mani, alla sorveglianza e controllo dei batteri multi-resistenti e alla prevenzione delle malattie infettive trasmissibili. Indica anche i risultati del monitoraggio dei casi (e le percentuali relative) verificatisi nel corso dell'anno.

Su sei pagine di relazione tre sono dedicate al tema delle infezioni ospedaliere.

La medesima comunicazione **non si trova nelle relazioni dei Responsabili di altri ospedali dove ci si limita a compilare un elenco scarno che riporta sostanzialmente quali sono le disposizioni di Legge nazionali e quelle emanate da Regione Lombardia sul “Risk Management”**, a volte neppure aggiornato all'anno precedente e dal quale non si capisce quali siano i rischi individuati e nel quale si declina un elenco di azioni virtuose da compiere.

Federconsumatori sollecita le Autorità sanitarie locali e regionali a verificare, vigilare e intervenire dove si registrano le lacune denunciate.

Federconsumatori Bergamo

Bergamo 11 gennaio 2019